

COMMENTO VANGELO VENERDI' 17 APRILE

Daniela Zecchi e Alessandro Tartari

I discepoli hanno vissuto un'esperienza sconvolgente, l'uomo che tempo prima avevano seguito, per cui avevano lasciato tutto, che avevano riconosciuto come il Messia, è morto, crocifisso, e ora è apparso loro VIVO.

Cosa fanno? Dopo essere stati diversi giorni chiusi in casa per timore dei Giudei, tornano a fare ciò che sanno fare: i "cacciatori" di pesci.

Gesù li osserva da lontano, dalla riva del lago ...

E' l'alba, sono delusi, stanchi, hanno lavorato tutta notte e non hanno catturato alcun pesce.

Gesù allora interviene, gli dà un suggerimento, "gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete" ... Ora la pesca è grande, ricca di tanti, tantissimi grossi pesci.

Giovanni, il discepolo che aveva seguito Gesù sino alla fine, che lo aveva visto morire in croce, che aveva partecipato alla grande sofferenza di Gesù ... lo riconosce.

Giovanni ascolta il suo cuore e con impeto e gioia dice a Pietro "E' il Signore".

Pietro lo ascolta, gli crede, si ricompone e si getta incontro a Gesù.

Due modi diversi di riconoscere la presenza di Gesù, Giovanni con il cuore e lo annuncia con gioia, Pietro crede alla testimonianza di Giovanni e si butta.

Anche noi Signore dopo questo periodo di reclusione forzata, in cui abbiamo vissuto la paura della malattia, della morte, la sofferenza per la perdita di persone care, ... ma anche la gioia della tua Pasqua e la riconferma della tua Resurrezione ... torneremo a fare ciò che siamo capaci di fare ...

Tu sarai con noi, starà a noi riconoscerti, ascoltarti e a gettare, sulla tua Parola, "le reti dalla parte destra della barca". ... a fare ciò che sappiamo fare, ma non come prima ...

Donaci Signore quella "creatività dell'Amore" che è capace di vedere e intraprendere strade nuove, forse più faticose, ma più ricche di doni e frutti da poter condividere con te nella mensa eucaristica ... che speriamo di poter rivivere presto.

Come ha detto il nostro cardinale, "Pasqua è la speranza che diventa una presenza" ... ogni giorno, nelle cose che sappiamo fare.